



Università degli studi di Torino
Scuola di Medicina

Corso di Laurea in Infermieristica
Sedi di Orbassano e Cuneo

Guida per Studenti all'elaborato finale

Alcune indicazioni metodologiche



EDIZIONE A.A. 2016/2017

INDICE

INTRODUZIONE	pag	2
OBIETTIVI DELL'ELABORATO	pag	2
TEMPI E SCADENZE	pag	2
TIPOLOGIE DI ELABORATO FINALE	pag	2
REQUISITI GENERALI	pag	4
REQUISITI SPECIFICI DELLA SEZIONE "MATERIALI E METODI"	pag	5
RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL RELATORE	pag	6
RESPONSABILITÀ DELLO STUDENTE	pag	6
VALUTAZIONE DELLA TESI	pag	6
SCADENZE AMMINISTRATIVE DI SEGRETERIA	pag	7
CONTATTO CON SERVIZI UTILI ALLA REALIZZAZIONE DELLA TESI E GESTIONE DEI DATI RACCOLTI	pag	7
REQUISITI DI EDITING	pag	8
PREPARAZIONE E PRESENTAZIONE DEL LAVORO ALLA COMMISSIONE DI TESI	pag	10
BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA.....	pag	11

INTRODUZIONE

Presso il nostro Corso di Laurea, la prova finale, con valore abilitante all'esercizio della professione di Infermiere, è articolata in due prove: una prova pratica e la dissertazione di un elaborato. Entrambe devono essere sostenute contestualmente dallo studente nella stessa sessione.

La prova pratica è intesa a misurare la capacità di applicare le metodologie professionali specifiche a situazioni reali o simulate.

L'elaborato finale è una dissertazione scritta di formalizzazione, progettazione, sviluppo e ricerca da parte dello studente che deve contribuire sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto dell'elaborato finale deve essere inerente a tematiche riconducibili al profilo professionale e al codice deontologico.

L'elaborato di tesi è parte integrante del percorso formativo universitario e, come tale, conferisce allo Studente 8 CFU.

OBIETTIVI DELL'ELABORATO

L'elaborato finale è un'occasione formativa che consente allo studente lo sviluppo delle capacità di:

1. impostare e gestire una strategia di ricerca bibliografica;
2. revisionare criticamente la letteratura;
3. impostare e sviluppare protocolli a partire dall'analisi del contesto e dalla descrizione del problema o percepito di partenza;
4. produrre, anche collaborando ad altri progetti, risultati originali;
5. analizzare e discutere criticamente i risultati in relazione alla letteratura ed agli obiettivi.

TEMPI E SCADENZE

La preparazione dell'elaborato finale, normalmente richiede molto tempo, soprattutto per lavori in cui occorre raccogliere ed elaborare dati. Per questo motivo si consiglia allo studente di cominciare a scegliere l'argomento ed il Relatore entro il II semestre del II anno del corso.

TIPOLOGIE DI ELABORATO FINALE

Ricerca : qualitativa, quantitativa (sperimentale o osservazionale)

Compilativa: revisione critica della letteratura, documentazione di esperienze applicative

Progetti: educativi, contributo allo sviluppo di progetti aziendali o di struttura

La tabella seguente descrive le principali tipologie di elaborato.

Tipologia di tesi	Caratteristiche
Ricerca	Rientrano in questa tipologia le indagini di tipo quantitativo (sperimentali, osservazionali) e qualitativo che contribuiscono a sviluppare nuove conoscenze attinenti al campo dell'infermieristica.
Compilativa	<p><u>1. Revisione critica della letteratura:</u> si tratta di elaborati finalizzati alla sintesi critica dei principali lavori prodotti in letteratura su un dato argomento che lo studente arricchisce nei contenuti con il suo contributo critico. Non fanno parte di questa tipologia, e non possono essere accettate come tali, "riassunti" di monografie singole.</p> <p><u>2. Documentazione di esperienze applicative</u> di modelli, metodi e strumenti ad una specifica situazione assistenziale. Questa tipologia di tesi si prefigge di documentare e descrivere un'esperienza pratica analizzata e discussa alla luce della letteratura, dell'applicabilità e /o utilità per affrontare problemi o situazioni relativi allo specifico professionale</p>
Progetti	Sono elaborati nei quali lo studente, in un determinato contesto, sviluppa un progetto volto alla prevenzione, all'educazione terapeutica di una determinata popolazione oppure partecipa all'implementazione di progetti aziendali o di struttura (attivazione di strumenti per l'assistenza, apertura di servizi, adozione di modelli organizzativi...).

Tab.1. Tipologie di Tesi

REQUISITI GENERALI

E' possibile organizzare l'elaborato secondo i requisiti generali descritti nella tabella seguente.

Sezioni	Caratteristiche
Titolo	E' descrittivo dell'argomento oggetto dell'elaborato. In elaborati di ricerca descrive il disegno dello studio e la popolazione target. Contiene inoltre almeno una delle parole chiave identificate e descritte nell'abstract.
Indice	Evidenzia l'organizzazione interna dell'elaborato. In fase iniziale consente una prima programmazione del lavoro da svolgere.
Abstract	Può essere strutturato secondo il metodo IMRAD , vi andranno sinteticamente esposti I ntroduzione ed obiettivi del lavoro, M ateriali e metodi, i R isultati più importanti l' A nalisi e D iscussione e le conclusioni . Sono inoltre elencate le parole chiave individuate.
Premessa	Descrive sinteticamente gli elementi fondamentali per la comprensione delle motivazioni alla base del lavoro orientando meglio la successiva lettura dell'intero testo. (facoltativa)
Introduzione	Fornisce informazioni sulla rilevanza del problema affrontato per l'infermieristica. Viene descritto il contesto dal quale il problema ha origine e la rassegna della principale letteratura di riferimento reperita con la ricerca bibliografica su fonti scientifiche.
Obiettivo	Descrive lo scopo del lavoro; la chiarezza dell'obiettivo è <u>fondamentale</u> per poterne controllare la coerenza, il rigore del metodo seguito e l'utilità del materiale utilizzato. L'obiettivo deve essere specifico, pertinente, osservabile e raggiungibile.
Materiali e metodo	Vengono descritti la metodologia adottata e gli strumenti utilizzati per la produzione dei risultati secondo una logica che ne renda chiara l'appropriatezza (derivata anche da elementi di letteratura) in funzione del problema indagato.
Risultati	Chiari, sintetici e pertinenti all'obiettivo dell'elaborato finale sono presentati evitando interpretazioni personali e ripetizioni di dati già inseriti in tabelle o grafici
Discussione	Rappresenta il momento di confronto critico dei risultati ottenuti alla luce della letteratura specifica. Devono essere descritti le implicazioni per la pratica clinica, i possibili sviluppi i punti di forza ed i limiti del progetto.
Conclusioni	Le conclusioni sono sostenute dai risultati ottenuti, prevedono l'esplicitazione delle ricadute assistenziali, di ulteriori aree di ricerca e delle modalità per evitare in futuro eventuali punti di debolezza dello studio.
Bibliografia e Sitografia	Consente l'identificazione della fonte dalla quale è tratta un'informazione. La bibliografia è importante perché permette di comprendere a quale livello siano arrivati gli studi intorno all'argomento prescelto ed è indispensabile per il lettore interessato ad approfondire i temi trattati.
Allegati	Da inserire solo se utili alla comprensione o approfondimento di aspetti particolari del lavoro che collocati nel testo lo appesantirebbero troppo distraendo il lettore dall'argomento principale. Nelle tesi di ricerca, viene consigliato di inserire in questa sezione almeno gli strumenti di raccolta dati utilizzati (scale di misurazione, moduli di raccolta dati, questionari)

Tab.2. Requisiti generali

REQUISITI SPECIFICI DELLA SEZIONE MATERIALI E METODI

In funzione delle diverse tipologie di elaborato vengono di seguito descritte alcune caratteristiche della sezione "Materiali e metodo".

Tipologia di tesi	Caratteristiche
Ricerca	Descrive il disegno dello studio, la popolazione e l'eventuale campionamento (criteri di inclusione ed esclusione dallo studio), il contesto e gli strumenti utilizzati per la raccolta dei dati (questionari, scale di valutazione, interviste,...). Vengono inoltre descritti i metodi adottati per l'analisi dei risultati.
Revisioni bibliografiche	Descrive la strategia di ricerca, le fonti consultate, le parole chiave utilizzate. Per la ricerca sulle banche dati descrive i criteri di utilizzo degli operatori Booleani (AND, OR, NOT) ed i limiti selezionati. Vanno riportati i criteri di inclusione ed esclusione dei documenti reperiti e la metodologia adottata per la loro revisione critica.
Descrizione di esperienze e progetti	Viene descritto il metodo per l'analisi dell' Esperienza/Progetto ed i dati utili alla comprensione delle sue dimensioni in termini di rilevanza (Ad esempio attraverso l'applicazione del metodo PUIG: P revalenza, U rgenza, possibilità di I ntervento e G ravità) nel contesto ospite.

Tab 3. Requisiti specifici della sezione materiali e metodo

RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL RELATORE

Il relatore è individuato dallo Studente tra i Docenti ufficiali del Corso di Laurea . La sua funzione è quella di supportare metodologicamente lo studente nel percorso di ideazione e stesura dell'elaborato finale, supervisionando il lavoro in tutte le sua fasi.

Ogni relatore seguirà al massimo 4 nuovi studenti ogni anno, di norma 2 per sessione.

Il correlatore è una figura facoltativa, cha ha la funzione di affiancare il relatore nell'assistenza e guida del laureando durante lo svolgimento della tesi. Egli viene indicato dal relatore, è di norma un esperto, docente e non, di provata competenza nell'argomento della tesi prescelta. Il suo nome può comparire sul frontespizio della tesi ma non può far parte della commissione di laurea.

Il Relatore supporta lo Studente nel:

- Definire con precisione l'obiettivo su cui si articolerà l'elaborato
- Identificare aree pertinenti di informazione per la ricerca bibliografica
- Elaborare un programma di lavoro che dettagli le fasi di sviluppo del lavoro
- Facilitare la relazione tra studenti ed esperti utili al raggiungimento degli obiettivi perseguiti
- Identificare e aiutare a colmare i bisogni formativi riconducibili alla realizzazione dell'elaborato finale concordando strategie di superamento delle problematiche rilevate
- Revisionare criticamente le bozze del lavoro alle scadenze stabilite

RESPONSABILITÀ DELLO STUDENTE

E' opportuno che i laureandi: si rivolgano al proprio relatore con **sufficiente continuità** definendo in **comune accordo modalità e tempi di collaborazione** e che mantengano un **ruolo attivo e di iniziativa per la discussione dei problemi** incontrati durante il percorso proponendo strategie di superamento da discutere con il relatore.

Il relatore sottoscrive il rispetto degli standard qualitativi del lavoro con la firma sul frontespizio della versione finale della tesi.

Il relatore **può interrompere la sua attività** se lo studente **ignora sistematicamente le indicazioni** o non rispetta, senza comprovate ragioni, tempi e modalità stabilite per la costruzione del lavoro.

Egli può utilizzare, in accordo con lo studente, i dati derivati dal lavoro per altri progetti pertinenti all'argomento trattato.

Lo Studente, qualora lo ritenga necessario, può cambiare Relatore comunicando la sua scelta al Docente precedentemente contattato e solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione da parte del Presidente del Corso. Il cambio di Relatore o del titolo della tesi può essere richiesto fino a 6 mesi prima della data ultima di consegna dell'elaborato presso la Segreteria Studenti.

VALUTAZIONE DELLA TESI

Per la valutazione dei lavori presentati in sede di discussione, la Commissione ha a disposizione un massimo di 5 punti e terrà conto dei seguenti principali parametri:

1) Aspetti formali e strutturali dell'elaborato e della sua presentazione

- Completezza nella sua strutturazione (premessa introduzione, obiettivo, materiali e metodi, risultati, discussione, conclusioni, bibliografia)

2) Contenuto e sua elaborazione critica scritta ed orale

- chiarezza espositiva

- padronanza dell'argomento

- efficacia del materiale usato per l'esposizione

- capacità di sintesi

- capacità dialettica e argomentativa

3) Autonomia dello Studente nello svolgimento della tesi

- Autonomia nella realizzazione dell'elaborato
- Disponibilità e impegno temporale

SCADENZE AMMINISTRATIVE DI SEGRETERIA

Lo Studente deve verificare preventivamente presso la Segreteria Studenti di Torino tutte le scadenze inerenti:

- **la presentazione del titolo della tesi** a firma del proprio relatore come da calendario che verrà pubblicata su campusnet (indicativamente 6 mesi prima della consegna della tesi)
- **la consegna della tesi** in formato cartaceo (indicativamente 1 mese prima della discussione)
- l'eventuale sostituzione del relatore
- l'eventuale **modifica/integrazione del titolo** della tesi precedentemente dichiarata

ATTENZIONE: lo studente è tenuto a visionare periodicamente eventuali aggiornamenti ed avvisi riconducibili alla tesi su Campusnet

CONTATTO CON SERVIZI UTILI ALLA REALIZZAZIONE DELLA TESI E GESTIONE DEI DATI RACCOLTI

E' a cura dello studente richiedere, nelle dovute modalità, le **autorizzazioni agli Organi Competenti** per lo svolgimento di indagini che riguardino l'acquisizione di dati su pazienti, familiari, operatori sanitari, documenti sanitari ecc..

È responsabilità dello studente garantire la riservatezza dei dati raccolti e la loro corretta conservazione (attenzione a video, foto che possano essere identificativi della persona assistita), coinvolgere l'équipe che eventualmente lo supporti per la raccolta dati ed è buona norma redigere una sintesi del lavoro da consegnare al Responsabile del Servizio.

REQUISITI DI EDITING

Le figure seguenti illustrano le caratteristiche della copertina esterna e del frontespizio dell'elaborato finale.

COPERTINA ESTERNA IN SIMILPELLE ROSSA

<p style="text-align: center;">Università degli Studi di Torino Scuola di Medicina-Torino</p> <p style="text-align: center;">Corso di Laurea in Infermieristica Sede di _____</p> <p style="text-align: center;">Elaborato finale</p> <p style="text-align: center;">Studente COGNOME e Nome</p> <p style="text-align: center;">Anno Accademico 201X-201X</p>
--

Fig.I. Copertina esterna

FRONTESPIZIO

<p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;">Università degli Studi di Torino Scuola di Medicina-Torino Corso di Laurea in Infermieristica Sede di _____</p> <p style="text-align: center;">Elaborato finale</p> <p style="text-align: center;">Titolo della Tesi (deve coincidere esattamente con quello riportato sul modulo "Titolo Tesi" depositato in Segreteria Studenti)</p> <p style="text-align: center;">Relatore: Prof/Prof.ssa COGNOME e Nome (Apporre la firma)</p> <p style="text-align: center;">Studente COGNOME e Nome (Apporre la firma)</p> <p style="text-align: center;">Anno Accademico 201X-201X</p>
--

Fig.II. Frontespizio

Non sono fissate dalla Scuola di Medicina specifiche e vincolanti norme redazionali. Al fine di rendere più agevole la lettura e l'analisi dell'elaborato può essere utile rifarsi ad alcune indicazioni generali contenute nella tabella sottostante:

Sezione	Requisiti di editing
Titolo	E' contenuto nelle 20-30 parole e rispetta lo standard di editing descritto in figura 2.
Indice	Vengono riportati i titoli dei capitoli e dei paragrafi al massimo fino al terzo livello (es 2.1.3). I capitoli sono indicati in grassetto od in maiuscolo, mentre i sotto-paragrafi dal secondo livello in poi in minuscolo (anche nel testo). Si veda l'indice di questa guida.
Abstract	Ha una lunghezza di circa 30 righe (250-300 parole, una pagina). Ogni sezione dell'abstract deve essere titolata.
Testo	Carattere: testo Times New Roman 12 o Tahoma 10. Disposizione del testo: giustificato. Impostazione pagina: interlinea 1.5, margine sinistro 3,5 cm, margine destro 3 cm, margini superiore ed inferiore 3 cm. La tesi indicativamente deve essere contenuta in 50-60 pagine (numerate progressivamente in basso al centro), esclusi gli allegati.
Tabelle, figure e grafici	Sono titolati e numerati progressivamente (es: Tabella 1. Caratteristiche dei pazienti]; tabelle e grafici con numeri arabi (1,2...), figure con numeri romani (I, II...). Per la loro impostazione si consulti il testo numero 7 consigliato nella bibliografia del presente documento.
Bibliografia	Per la costruzione di questa sezione è raccomandato l'utilizzo del sistema Vancouver
Allegati	Devono essere numerati progressivamente, titolati (es: Allegato 1.Scheda per la raccolta dei dati) e collocati in una apposita sezione in coda alla bibliografia. La sezione degli allegati deve comparire nell'indice. Si prenda ad esempio l'indice di questa guida.

Tab.4. Requisiti di Editing

PREPARAZIONE E PRESENTAZIONE DEL LAVORO ALLA COMMISSIONE DI TESI

Presentazione dell'elaborato al Contro-relatore

In seguito al superamento della prova pratica dell'Esame di Stato, verrà assegnato a ciascun candidato un contro-relatore per la discussione dell'elaborato finale. Lo studente dovrà contattare il contro-relatore al fine di presentargli il lavoro e consegnargliene una copia. Nel presentare l'elaborato lo studente deve cercare di individuare e valorizzare le specificità del lavoro svolto, quelle che risultano essere di particolare interesse per il pubblico a cui si rivolge, in quanto portatrici di elementi innovativi rispetto all'argomento trattato.

Dissertazione

Lo studente, in occasione della discussione, in seno alla Commissione, presenterà il suo elaborato attraverso una breve relazione/discussione in un tempo massimo fissato in 10 minuti.

A tale fine si consiglia di utilizzare slides nel formato Power Point e di non superare le 10 o 12 slide.

La prima slide dovrà contenere il titolo, il nome e cognome del candidato e del relatore.

Si consiglia, per le tesi di ricerca, di proseguire con:

1. l' introduzione dell'argomento (quadro di riferimento),
2. la presentazione dell'obiettivo,
3. la descrizione sintetica dei materiali e metodi utilizzati,
4. la descrizione dei principali risultati,
5. la discussione e le conclusioni con le eventuali criticità o limiti del lavoro.

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

Di seguito sono riportati alcuni riferimenti bibliografici che non si sostituiscono alle indicazioni e alla guida del relatore, ma possono essere utili ad ottimizzare la stesura dell'elaborato.

Bibliografia consigliata

1. *Eco U. Come si fa una tesi di laurea. Milano: Bompiani, 1977.*

Pur un po' datato per quanto riguarda gli apparati tecnici e in particolare la schedatura delle fonti, il testo fornisce comunque valide informazioni su come iniziare un lavoro di tesi e su come trattare con il relatore.

2. *Guilbert JJ. Guida pedagogica per il personale sanitario. Bari. Edizioni dal Sud, 2002.*

Il capitolo 1 [pagine 25-55] fornisce utili indicazioni per la costruzione di un obiettivo generale e specifico.

3. *Fain JA. La ricerca Infermieristica. Milano: McGraw-Hill, 2004.*

Testo consigliato per elaborati di ricerca e revisione bibliografica. Fornisce indicazioni dettagliate su: fasi della ricerca, elementi necessari per la comprensione dei diversi tipi di disegni di ricerca e sull'applicazione dei risultati della ricerca alla pratica

4. *Bosco A. Come si costruisce un questionario. Roma: Carocci editore, 2003.*

Il testo illustra le modalità di costruzione delle domande e risposte e le modalità di testing di questo importante strumento

5. *Come scrivere un articolo scientifico. La rassegna. Milano: Il Pensiero Scientifico Editore*

Documento disponibile solo all'indirizzo <http://www.pensiero.it/strumenti/pdf/rassegna.pdf>. Data di ultimo accesso 5-03-2008

Il documento descrive sinteticamente le tappe di un valido percorso di revisione ed i suoi contenuti essenziali.

6. *Jenicek M. Casi clinici ed evidence based medicine. Milano: Il Pensiero Scientifico Editore, 2001. Cap. 3*

Per tesi Case-Report. Il libro descrive come selezionare, presentare e commentare un caso clinico e come supportare i passaggi decisionali dell'intero processo secondo i criteri della EBM.

7. *Come illustrare un articolo scientifico. Tabelle, grafici e disegni. Milano: Il Pensiero Scientifico Editore*

Documento disponibile solo all'indirizzo http://www.pensiero.it/strumenti/archivio.asp?ID_sezione=6.

Data di ultimo accesso 5-03-2008

Si tratta di tre distinti documenti che forniscono indicazioni su come ottimizzare l'utilizzo delle illustrazioni. Per tutte le tipologie di elaborato.

8. *Come scrivere un articolo scientifico. La bibliografia. Milano: Il Pensiero Scientifico Editore*

Documento disponibile solo all'indirizzo

http://www.pensiero.it/strumenti/archivio.asp?ID_sezione=6. Data di ultimo accesso 5-03-2008

Si tratta di quattro distinti documenti che forniscono le indicazioni su cosa citare e come. Per tutte le tipologie di elaborato.

9. *Sezione Scrivere in medicina. Milano: Il Pensiero Scientifico Editore*

Documento disponibile solo all'indirizzo

http://www.pensiero.it/strumenti/archivio.asp?ID_sezione=6. Data di ultimo accesso 5-03-2008

Fornisce indicazioni ulteriori su: stile di compilazione, impostazione di titolo ed abstract del lavoro ed utilizzo di Microsoft Power Point per la sua presentazione. Per tutte le tipologie di elaborato.